

**Esente da imposta di bollo e da imposta di registro ai sensi dell'art. 82 del
D.Lgs. 117/2017**

Repertorio n. 33867/16765

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno ventinove del mese di ottobre duemilaventiquattro

29 ottobre 2024

In Milano, in via Manzoni n. 12.

Io **Monica De Paoli**, notaio in Milano ed iscritto al Collegio notarile di Milano
dò atto che **in data 24 ottobre 2024** ha assunto, ai sensi dell'articolo 9.5 dello
statuto, la presidenza della assemblea della associazione

“SOCIETA' DEL QUARTETTO DI MILANO - APS”

con sede in Milano, via Durini n. 24, codice fiscale 80107570154, iscritta nel
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al repertorio n. 82502 (di seguito la
“Associazione”),

Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua, nata a Milano il 22 marzo 1955,
domiciliata per la carica presso la sede della Associazione, nella sua qualità di
Presidente del Consiglio Direttivo, della cui identità personale io notaio sono
certo.

La Presidente mi ha dichiarato che l'Assemblea si era riunita esclusivamente in
videoconferenza, ai sensi dell'art. 106 del Decreto Cura Italia, a seguito di
convocazione inviata a tutti gli aventi diritto in data 23 settembre 2024 con
messaggio di posta elettronica, ai sensi dell'art. 9.3 dello statuto, in prima
convocazione per il giorno 23 ottobre 2024 alle ore 18.00 e in seconda
convocazione per questo giorno e ora, per discutere e deliberare sul seguente

“Ordine del Giorno

1. *Situazione patrimoniale al 30 giugno 2024;*
2. *Trasformazione in fondazione ETS: deliberazioni inerenti e
conseguenti;*
3. *Statuto della Fondazione e nomina organi della Fondazione*
4. *Varie ed eventuali”*

La Presidente mi ha incaricato, quindi, di redigere il verbale dell'assemblea della
Associazione.

Io notaio do atto che **l'assemblea si è svolta in data 24 ottobre 2024**, con
inizio alle ore 18.00 diciotto, come segue:

La Presidente ha constatato e dichiarato:

1. che in prima convocazione l'assemblea non si era costituita per il mancato
raggiungimento del quorum costitutivo;
2. che in seconda convocazione su n. 403 soci complessivi erano intervenuti i
soci, in proprio o per delega conservata agli atti dell'Associazione, come elencati
nell'allegato “A”;
3. di aver accertato l'identità e la legittimazione all'intervento in assemblea dei
soci;
4. che del Consiglio Direttivo erano intervenuti, oltre ad essa Presidente, la Vice
Presidente Maria Majno e i consiglieri Marco Bisceglia, Liliana Daniela
Konigsman, Ricciarda Carolina Barbiano di Belgiojoso, Lodovico Barassi,
Gianluigi Chiodaroli, Marco Magnifico Fracaro, Luca Trevisan;
5. che è assente l'organo di controllo Elisa Mariotti;
6. che con il consenso degli intervenuti partecipa Dora Alberti della segreteria
generale dell'Associazione

registrato a Milano DP I

il 4 novembre 2024

al n. 83241 s. IT

con euro 200,00

7. che tutti gli intervenuti erano collegati in videoconferenza come consentito dall'art. 106 del Decreto Cura Italia;

8. che l'assemblea era validamente costituita per la convocazione sopra fatta e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 9.4 dello statuto.

Io notaio effettuo la verbalizzazione della trattazione dell'ordine del giorno al presente indicativo per una migliore intelligibilità del verbale.

La Presidente ringrazia preliminarmente i professionisti che hanno assistito l'Associazione nel percorso di trasformazione e , con il consenso degli intervenuti passa alla trattazione congiunta dei punti all'ordine del giorno in quanto strettamente connessi tra loro e ricorda le ragioni per le quali è opportuno procedere alla trasformazione dell'Associazione in fondazione già rese note a tutti gli associati nella relazione illustrativa predisposta dal Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 2500 sexies, secondo comma, c.c. e depositata presso la sede sociale in data 23 settembre 2024.

In particolare la Presidente ricorda che la proposta di trasformare l'Associazione in Fondazione, formalmente e sostanzialmente dotata di tutte le caratteristiche per essere anch'essa qualificata quale Ente del Terzo Settore (ETS), nasce dalla considerazione che la struttura dell'Associazione, cresciuta nel corso del tempo, si è conformata sempre di più al modello tipico delle fondazioni. Il coinvolgimento dei soci è ampio, ma la componente di coloro che agiscono sulla base di un impegno fattivo ed operativo è minoritaria rispetto a quanti, pur considerando l'enorme meritevolezza del loro agire, si limitano ad un sostenimento finanziario dell'ente per il tramite di erogazioni liberali o a una vicinanza di ideali.

La scelta, quindi, si è orientata verso la fondazione in quanto strumento in grado di rafforzare e assicurare in modo più efficace il perseguimento della missione.

La Presidente prosegue, quindi, ad illustrare lo statuto della fondazione le cui finalità e attività sono in continuità con quelle dell'Associazione. Lo statuto della fondazione proposto recepisce le clausole richieste dal Codice del Terzo Settore tra le quali in particolare l'obbligo dell'utilizzo della locuzione "ETS" nella denominazione; il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale; la possibilità di svolgere in via secondaria e strumentale attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017; la possibilità di avvalersi di volontari con il rinvio alla relativa disciplina; l'obbligo di nominare l'Organo di Controllo; l'obbligo di nominare il revisore al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore; l'obbligo di redigere il bilancio sociale al superamento dei limiti di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Presidente prosegue illustrando la procedura di trasformazione ai sensi dell'art. 42 *bis* c.c che disciplina le operazioni straordinarie tra enti del libro I mediante un rinvio alle disposizioni societarie per quanto applicabili.

Ai sensi della norma richiamata, la Presidente precisa che il Consiglio Direttivo ha predisposto la situazione patrimoniale dell'Associazione in via di trasformazione contenente anche l'elenco dei creditori, aggiornata al 30 giugno 2024, quindi ad un periodo inferiore ai centoventi giorni precedenti la delibera di trasformazione, come richiesto dalla norma.

L'Associazione con la trasformazione in fondazione mantiene la personalità giuridica, tuttavia, il patrimonio minimo richiesto a tal fine dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 per le fondazioni è di euro 30.000,00 e non di euro 15.000,00 come per

le associazioni. Per questa ragione è stato dato incarico alla dott.ssa Mariotti di predisporre una relazione di stima del patrimonio dell'Associazione sempre alla data del 30 giugno 2024 da cui si evince che il patrimonio netto della Associazione era pari a euro 30.950,00 e, pertanto, superiore al minimo richiesto dall'art 22 richiamato.

La Presidente prosegue precisando che l'art. 42 *bis* c.c. richiama espressamente l'art. 2500-*novies* c.c. e che, quindi, si deve riconoscere ai creditori dell'ente trasformando un diritto di opposizione negli stessi termini previsti per la trasformazione eterogenea di società (cfr Studio del C.N.N. num. 78 del 23 aprile 2020) a meno che i creditori siano stati tutti pagati o abbiano acconsentito alla trasformazione. Pertanto, in ragione di quanto sopra, ai sensi dell'art. 42 *bis* c.c. e dell'art. 2500 *novies* c.c., la trasformazione avrà efficacia decorsi 60 giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari ossia l'iscrizione della presente verbale al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, senza che vi stia stata opposizione da parte dei creditori. Fino a quel momento resterà, quindi, in vigore l'attuale statuto e resteranno in carica gli attuali organi sociali.

La Presidente propone, infine, di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione della fondazione gli stessi componenti dell'organo amministrativo della Associazione e quale organo di controllo monocratico di confermare la dott.ssa Elisa Mariotti.

La Presidente precisa che non si rende necessario nominare un revisore in quanto l'Associazione non ha superato negli ultimi due esercizi i limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo settore.

Prende la parola il socio Carlo Navone il quale, sia in proprio che quale delegato della "Società del Giardino" contesta la validità della seduta ritenendo che non ci sia il quorum costitutivo che dovrebbe essere quello previsto per lo scioglimento dell'associazione dall'art. 9.4 dello statuto ossia i tre quarti dei soci ed evidenzia che nella relazione degli amministratori si fa erroneamente riferimento ai soci presenti. Chiede alla Presidente quanti sono i soci dell'associazione, quanti sono i presenti e tra questi quanti sono soci vitalizi.

La presidente chiede alla signora Dora Alberti della segreteria generale dell'Associazione di dare riscontro alla richiesta. La signora Alberti precisa che i soci a cui è stata inviata la convocazione alla data del 23 settembre erano 403, i soci vitalizi sono 24 di cui presenti oggi 7.

Interviene su invito della presidente il notaio De Paoli per precisare che la trasformazione non comporta l'estinzione del soggetto preesistente e la nascita di uno nuovo ma la continuazione dello stesso soggetto in una nuova veste giuridica, alla stregua di una mera modificazione dell'atto costitutivo. Per questa ragione il quorum a cui fare riferimento è quello previsto nello statuto per le modifiche statutarie all'art. 9.4 che, in deroga all'art. 21 c.c., dispone la validità dell'assemblea in prima convocazione con la partecipazione di almeno la metà dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti stabilendo che il quorum deliberativo è quello dei due terzi dei soci presenti.

Prende la parola la Presidente per precisare che lo statuto della Fondazione proposto prevede, in ogni caso, di continuare a valorizzare coloro che sostengono la Fondazione attraverso l'istituzione da parte del Consiglio di Amministrazione - anche mediante uno specifico regolamento - di un albo di coloro che a vario titolo sostengono la Fondazione suddividendoli in categorie in base ai contributi effettuati. La scelta di diventare Fondazione è stata assunta anche su consiglio dei consulenti interpellati al fine di scegliere una struttura adeguata alla ridotta partecipazione dei soci alla vita associativa caratteristica essenziale delle associazioni. La Presidente evidenzia, inoltre, che la scelta di diventare

Fondazione è in linea con quella operata da altri enti con caratteristiche analoghe. Interviene il socio Carlo Navone precisando che per effetto della trasformazione viene meno l'Assemblea e, pertanto, ai soci non è più riconosciuto alcun potere; inoltre, rilevato che con la trasformazione vengono meno anche i soci vitalizi, propone che nello statuto della Fondazione siano inseriti i nomi dei soci vitalizi e che si preveda che un socio vitalizio sia membro di diritto del Consiglio di Amministrazione.

Prende la parola il socio e consigliere Luca Trevisan il quale evidenzia che la categoria dei soci vitalizi non costituisce un valore per l'associazione ma si tratta di soci che molto tempo fa hanno dato un contributo all'Associazione in misura superiore agli altri soci e che grazie a quanto erogato non hanno più pagato la quota associativa, ricevendone quindi un vantaggio. Non si tratta di una categoria di soci che partecipa e si interessa alla vita associativa, come dimostra il fatto che non sono mai intervenuti alle assemblee, almeno negli ultimi da quando il medesimo è consigliere. Non si comprende, quindi, per quale ragione dovrebbero rivestire una posizione privilegiata rispetto ad altri soci che nel tempo hanno sostenuto maggiormente l'associazione.

Il socio Carlo Navone prosegue, inoltre, eccependo che i componenti del Consiglio Direttivo si trovano in conflitto di interesse e che quindi non dovrebbero deliberare in merito alla trasformazione in quanto saranno componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione.

Prende la parola il socio e Consigliere Luca Trevisan precisando che non sussiste alcun conflitto di interesse in quanto i consiglieri non percepiscono alcun compenso e svolgono il loro compito dedicando tempo ed energie per spirito di servizio, unicamente per garantire la continuità dell'ente in quanto né condividono le finalità.

La Presidente, con riferimento al rilievo del socio Navone, chiede preliminarmente all'assemblea di esprimersi sulla astensione dei consiglieri dalle votazioni.

L'assemblea, con il voto contrario del socio Navone, si esprime favorevolmente in merito alla possibilità che i consiglieri, soci dell'associazione, possano votare sui punti posti all'ordine del giorno.

Esaurita la discussione, nessuno domandando più la parola, la Presidente constata che l'assemblea, con il voto favorevole di sedici soci e con il voto contrario del socio Carlo Navone e del socio "Società del Giardino" da questi rappresentato per delega, nonché con riferimento al punto relativo alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con l'astensione, di volta in volta, del socio candidato come componente del Consiglio stesso

delibera

- 1. di approvare la situazione patrimoniale al 30 giugno 2024 comprensiva dell'elenco dei creditori** che si allega al presente atto sotto la lettera "B";
- 2. di trasformare l'associazione "SOCIETA' DEL QUARTETTO DI MILANOAPS" nella fondazione denominata "SOCIETA' DEL QUARTETTO DI MILANO ENTE DEL TERZO SETTORE" o "SOCIETA' DEL QUARTETTO DI MILANO ETS" (di seguito la "Fondazione");**
- 3. di voler, di conseguenza, migrare, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs 117/2017, alla sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017;**
- 4. di approvare lo statuto della Fondazione che si allega al presente atto sotto la lettera "C";**
- 5. di mantenere la sede della Fondazione in Milano, via Durini n. 24;**
- 6. di stabilire che gli esercizi sociali della Fondazione si chiudono il 31 dicembre**

di ogni anno e il primo si chiuderà il **31 dicembre 2025**;

7. di nominare quali membri del **Consiglio di Amministrazione** della Fondazione:

Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua, nata a Milano il 22 marzo 1955, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale BRL LCR 55C62 F205H, cittadina italiana, **Presidente del Consiglio di Amministrazione**;

Maria Maino nata a Milano il 5 agosto 1958, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale MNA MRA 58M45 F205B, cittadina italiana, **Vice Presidente**;

Marco Bisceglia nato a Milano il 13 agosto 1975, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale BSC MRC 75M13 F205M, cittadino italiano, **Consigliere**;

Lodovico Barassi nato a Milano il 24 luglio 1937, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale BRS LVC 377L24 F205A, cittadino italiano, **Consigliere**;

Liliana Daniela Konigsman nata a Buenos Aires (Argentina) il 16 ottobre 1948, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale KNG LND 48A56 Z600N, cittadina italiana, **Consigliere**;

Marco Magnifico Fracaro nato a Como il 29 ottobre 1954, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale MGM MRC 54R29 C933R, cittadino italiano, **Consigliere**;

Gianluigi Chiodaroli nato a Albizzate il 12 ottobre 1961, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale CHD GLG 61R12 A167K, cittadino italiano, **Consigliere**;

Luca Trevisan nato a Milano il 25 novembre 1956, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale TRV LCU 56S25 F205Q, cittadino italiano, **Consigliere**;

Ricciarda Carolina Barbiano di Belgiojoso nata a Genova il 3 giugno 1978, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale BRB RCR 78H43 D969E, cittadina italiana, **Consigliere**.

che resteranno in carica per tre esercizi e, pertanto, sino alla riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2027;

8. di nominare quale **organo di controllo monocratico ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017** della Fondazione, **Elisa Mariotti**, nata a Cremona il 6 ottobre 1981, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale MRT LSE 81R46 D150C, revisore iscritto al registro dei revisori legali al n. 166875 con decreto ministeriale del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 17 luglio 2012, che resterà in carica per tre esercizi e pertanto sino alla riunione convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2027;

9. di dare atto che, ai fini dell'acquisizione della personalità giuridica della Fondazione ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, il patrimonio netto dell'Associazione al 30 giugno 2024 era pari a euro 30.950,00 quindi superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato, come si evince dalla relazione di stima redatta dalla dott.ssa Elisa Mariotti, come sopra generalizzata, asseverata con verbale in data 22 ottobre 2024 al n. 22921 di repertorio del notaio Giovanni Corioni, che si allega al presente atto la lettera "**D**";

10. di dare atto ai sensi dell'art. 2500 *novies* c.c., la trasformazione avrà efficacia decorsi 60 giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari ossia dall'iscrizione della presente delibera nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, senza che

vi sia stata opposizione da parte dei creditori;

11. di conferire alla Presidente tutti i più ampi poteri per l'espletamento della procedura di trasformazione e per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandola ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare interloquendo con l'Ufficio del Registro Unico di cui all'art. 45 del D.Lgs 117/2017, per i necessari adempimenti, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

La Presidente dichiara di aver accertato i risultati della votazione.

Null'altro essendovi da deliberare, la Presidente scioglie l'assemblea alle ore 19.20 diciannove e venti.

Ho sottoscritto il verbale, con gli allegati "A", "B", "C" alle ore 18.30 diciotto e trenta.

Consta di tre fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per cinque intere facciate e fin qui della presente.

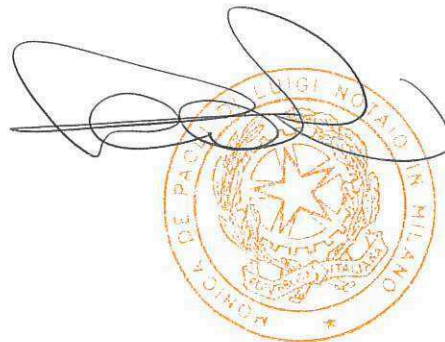
F.to: Monica De Paoli

Allegato "A" al n. 33867/16765 di repertorio

"SOCIETA' DEL QUARTETTO DI MILANO- APS"

Assemblea 24 ottobre 2024

Cognome	Nome	tess. n.	delega
1. Barassi	Lodovico	I3VK8EWMT2	
2. Barbiano Di Belgiojoso	Ricciarda	INVILLWBIK	
3. Bisceglia	Marco	570	
4. Borletti Dell'acqua	Ilaria Carla Anna	493	
5. Chiodaroli	Gianluigi	BLKKMRU4Q2	
6. Konigsmann	Liliana Daniela	BZ9ZR UU2S9	
7. Magnifico Di Fracaro	Marco	CWW8ZVUO7I	
8. Maino	Maria	9	
9. Trevisan	Luca	B1R4S2UZ18	
10. Davico Di Quittengo	Tomaso	18	
11. Ferrari	Carlo Isnardo	B395FEUBAV	
12. Morosini	Maria Candida	BNZUN0U4UP	
13. Navone	Carlo	7	
14. Peretta	Roberto	4KQLZ6UEQD	
15. Polimeni	Grazia	BYZ812UTSV	
16. Reatto	Luciano	B5ZVCWU8S9	
17. Teani	Clara	I3VQL7WLI2	
18. Società Del Giardino	(Presidente Lorenzo Fiori)	19	Delega a Carlo Navone



SOCIETA' DEL QUARTETTO DI MILANO
VIA DURINI 24 20122 MILANO
C.F.: 80107570154 - P. IVA: 03366910960

Bilancio Sezioni Contrapposte
Esercizio 2024
Del: 01/01/2024 al: 30/06/2024

Patrimoniale

Attività			Passività		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
02	IMMOBILIZZAZIONI	40.305,02	30	PATRIMONIO NETTO	15.454,18
02.10	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	22.878,89	30.01	FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	15.454,18
02.10.0004	Software di proprietà	17.708,69	30.01.0002	Fondo di dotazione	15.454,18
02.10.0005	Altre immobilizzazioni in corso	5.170,20	35	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	53.940,59
02.20	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	51.813,82	35.01	FONDI ACCANTONAMENTO	53.940,59
02.20.0003	Attrezzature varia e minuta	1.916,42	35.01.0001	Fondo T.F.R.	53.940,59
02.20.0005	Altri beni materiali SG	3.539,31	40	DEBITI	411.683,66
02.20.0007	Macchine d'ufficio elettroniche AG	29.733,77	40.02	DEBITI VERSO BANCHE	12.411,43
02.20.0008	Mobili e arredi SG	16.166,90	40.02.0002	Finanz. a medio e lungo termine bancari	12.411,43
02.20.0010	Telefonia mobile SG	457,42	40.04	DEBITI VERSO FORNITORI	229.634,99
02.20.0011	FONDI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-42.481,31	40.04.0001	Debiti Vs Fornitori	166.860,20
02.21.0005	Fondo imm. Altri beni	-3.539,31	40.04.0002	Debiti Vs Professionisti	21.048,00
02.21.0006	F.do amm.to attrezzatura varia e minuta	-1.916,42	40.04.0003	Debiti per fatture da ricevere	41.726,79
02.21.0007	F.do amm.to mobili e arredi	-10.759,80	40.05	DEBITI TRIBUTARI	-20.212,20
02.21.0008	F.do amm.to macchine d'ufficio elettr.	-25.808,36	40.05.0002	IVA a debito	40.128,89
02.21.0009	F.do amm.to telefonia mobile	-457,42	40.05.0003	IVA a credito	-68.176,29
02.30	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.093,62	40.05.0004	Erario c/Ritenute Lavoratori Dipendenti	3.267,85
02.30.0004	Altri crediti immobilizzati verso terzi	8.093,62	40.05.0005	Erario c/Ritenute Lavoratori Autonomi	4.367,85
05	RIMANENZE	8.735,82	40.05.0007	Erario c/ritenute Enpals	-33,25
05.01	RIMANENZE	8.735,82	40.05.0008	Erario c/versam.imposte da sost. (730)	109,24
05.01.0001	Rimanenze	8.735,82	40.05.0009	Erario c/imposte sost. su TFR	123,51
10	CREDITI	370.474,16	40.06	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	15.193,92
10.01	CREDITI VS ASSOCIATI E CLIENTI	3.618,00	40.06.0001	Erario C/INPS/INAIL a carico associazione	2.015,65
10.01.0002	Crediti Vs Clienti	3.618,00	40.06.0003	INPS dipendenti	5.182,85
10.02	CREDITI VERSO CONTRIBUTORI	270.174,88	40.06.0004	INPS collaboratori	54,20
10.02.0001	Crediti Vs Enti Pubblici	252.984,88	40.06.0005	INPS c/retribuzioni differite	6.586,54
10.02.0002	Crediti verso Soggetti privati per contributi	17.190,00	40.06.0006	Debiti v/fondi previdenza	864,77
10.03	CREDITI DA 5 PER MILLE	6.514,39	40.06.0008	Enti previdenziali e assistenziali vari	190,95
10.03.0001	Crediti da 5 per mille	6.514,39	40.06.0009	Debito Enti Bilaterali Ascom	25,15
10.04	CREDITI TRIBUTARI	26.840,29	40.06.0010	Contributo Fondo Est	36,00
10.04.0001	IRES c/Aconto	299,00	40.06.0011	Contributi INPGI	237,81

VIA DURINI 24 20122 MILANO
C.F.: 80107570154 - P. IVA: 03368910960Esercizio 2024
Data: 01/01/2024 al: 30/06/2024

Patrimoniale

Attività			Passività		
Codice	Descrizione	Importo	Codice	Descrizione	Importo
10.04.0002	IRAP c/Accounto	14.587,00	40.07	DEBITI VERSO DIPENDENTI E COLLABORATORI	25.527,80
10.04.0004	Erario c/Ritenute Interessi attivi	335,56	40.07.0001	Debiti Vs collaboratori	2.520,00
10.04.0005	Crediti tributari/verso erario IVA	4.586,48	40.07.0002	Debiti Vs Rimborsi spese	10,00
10.04.0006	Crediti vs Enti previdenziali e assistenziali	206,75	40.07.0004	Dipendenti c/retribuzioni differite	22.997,80
10.04.0007	Altre ritenute subite	6.800,00	40.08	DEBITI DIVERSI	149.127,72
10.04.0008	Erario c/IRAP	25,50	40.08.0003	Altri debiti	108.557,08
10.05	CREDITI DIVERSI	63.326,60	40.08.0005	Debiti verso emittenti carte di credito	1.299,87
10.05.0004	Crediti per fatture da emettere verso altri	5.000,00	40.08.0006	Anticipi per prestazioni da eseguite in abbonamento	39.270,77
10.05.0005	Crediti vari vs/sogg. privati per conto/b.	50.000,00	45	RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.892,77
10.05.0006	Depositi cauzionali	276,94	45.01	RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.892,77
10.05.0008	Personale c/arretrondamenti	- 3,72	45.01.0001	Ratei passivi	2.892,77
10.05.0010	Depositi cauzionali SIAE	2.154,38	46	CONTI TRANSITORI	2.990,60
10.05.0012	Crediti vs Vivaticket	5.889,00	46.01	CONTI TRANSITORI	2.990,60
20	DISPONIBILITA' LIQUIDE	85.291,75	46.01.0007	Transitorio Inc. Vendita Biglietti e Prev.	- 3,00
20.01	CASSA	2.641,12	46.01.0010	Transitorio Inc.Vendita BIGLIETTI	3.076,40
20.01.0001	Cassa contanti	1.761,12	46.01.0011	Transitorio Inc.Vendita PREVENINDITA	- 82,80
20.01.0002	Cassa assegni	880,00			
20.02	BANCHE	82.650,63			
20.02.0001	Credit Agricole ex CrediVal Banca	42.262,87			
20.02.0002	Intesa San Paolo Banca	112.987,37			
20.02.0005	Cassa Pos	3.575,00			
20.02.0007	Intesa San Paolo cc.158948.	-76.174,61			
25	RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.597,40			
25.01	RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.597,40			
25.01.0002	Risconti attivi	4.597,40			
TOTALE ATTIVITA'		509.404,15	TOTALE PASSIVITA'		486.961,80

Riepilogo
TOTALE ATTIVITA' 509.404,15
TOTALE PASSIVITA' 486.961,80
Differenza 22.442,35

Economico

Costi		Ricavi	
Codice	Descrizione	Importo	Importo
60	COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	866.353,69	535.097,45
60.01	MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	9.421,95	17.300,00
60.01.0001	Carta e cancelleria	230,53	17.300,00
60.01.0002	Trasporto	29,78	139.500,00
60.01.0005	Beni di consumo vari	14,77	139.500,00
60.01.0006	Altri beni	411,05	3.351,13
60.01.0008	Rimaneza iniziali prodotti	8.735,82	3.351,13
60.02	SERVIZI PER ATTIVITA'	543.810,19	149.037,00
60.02.0001	Energia elettrica	1.167,67	124.970,00
60.02.0003	Altri oneri	1.098,02	24.067,00
60.02.0004	Pulizia locali	1.320,00	217.090,75
60.02.0005	Iscrizione a corsi e convegni	500,00	217.090,75
60.02.0006	Prestazioni di servizi amministrativi	10.608,00	82,75
60.02.0007	Compensi artisti con fattura	250.090,00	82,75
60.02.0009	Consulenze per agibilita' per artisti	4.617,60	8.735,82
60.02.0011	Acquisti servizi diversi per concerti	44.535,00	8.735,82
60.02.0012	Prestazioni per servizi di sala e tecnici	12.403,37	267.216,38
60.02.0013	Direzione artistica	28.597,92	267.216,38
60.02.0014	Prestazioni servizi biglietteria elettronica	4.372,95	57.000,00
60.02.0015	Servizi tipografici per stampa programmi sala	6.727,30	240,00
60.02.0016	Spese postali	36,35	1.449,18
60.02.0017	Spese per alb. e rist. (no sp.rappr.)	249,29	93.688,39
60.02.0018	Servizi tipografici per stampa materiale comunicazione	5.984,83	103.343,59
60.02.0020	Prestazioni di servizio per realizzaz. mat di comunicazione	6.612,00	11.495,22
60.02.0021	Manutenzione ordinaria altri beni	613,26	- 0,86
60.02.0022	Pubblicita'	7.305,30	- 0,86
60.02.0023	Prestazioni servizi area comunicazione	14.706,83	- 0,86
60.02.0024	Prestazioni servizio per gestione sito internet	2.217,94	2.010,01
60.02.0025	Prestazioni di servizi area raccolta fondi	12.894,33	2.010,01
60.02.0026	Servizi di vigilanza	2.786,00	2.010,01
60.02.0027	Assicurazioni attivita'	2.472,05	




Economico

Costi		Ricavi	
Codice	Descrizione	Importo	Importo
60.02.0028	Dritti prevendita VT	10.916,39	
60.02.0029	Premi gare concerti	1.250,00	
60.02.0032	Telefonia	1.166,62	
60.02.0033	Consulenza Giuridico-Administrativa-Fiscale	13.186,16	
60.02.0035	Altri servizi amministrativi	1.820,00	
60.02.0036	Spese di rappresentanza	140,01	
60.02.0040	Prestazioni per allestimenti e trasporto strumenti	1.820,00	
60.02.0041	Compenso occasionale	6.767,50	
60.02.0043	Compenso occasionale artisti	71.820,00	
60.02.0045	Compenso occasionale per programmi di sala	1.580,00	
60.02.0046	Compenso occasionale diritti d'autore per testi programmi di sala	1.300,00	
60.02.0047	Spese di Trasporto	62,50	
60.02.0048	Prestazioni servizi vari	10.065,00	
60.04	SERVIZI PER SEDE	330,41	
60.04.0006	Altri canoni	330,41	
60.05	GODIMENTO BENI DI TERZI	83.636,43	
60.05.0001	Sedi concerti	39.000,00	
60.05.0002	Noleggi strumenti	22.620,00	
60.05.0003	Affitto sede	13.810,00	
60.05.0005	Noleggi, locazioni e leasing altri beni	8.206,43	
60.09	AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	5.717,94	
60.09.0002	Ammortamento mobili e arredi	627,40	
60.09.0007	Ammortamento beni immateriali	4.081,31	
60.09.0008	Ammortamenti macchine d'ufficio	1.029,23	
60.10	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	23.436,77	
60.10.0003	Riviste, giornali e newsletter	150,95	
60.10.0004	Sanzioni Amministrative	125,10	
60.10.0006	Altre imposte e tasse	358,32	
60.10.0007	Sopravvenienze ed insussistenze passive	1.677,82	
60.10.0008	Quote associative	525,00	
60.10.0010	Omaggi	3.482,90	

Economico

Costi		Ricavi	
Codice	Descrizione	Codice	Descrizione
Importo		Importo	
60.10.0012	Oneri previdenziali artisti	15.121,96	
60.10.0017	Amministrazione, bolli e diritti d'autore SIAE	1.845,36	
60.10.0025	Imposta di bollo	90,00	
60.10.0028	Imposta Bollo da c/c	50,00	
60.10.0030	Interessi INAIL	9,36	
63	COSTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	4.041,41	
63.01	SU RAPPORTI BANCARI	4.041,41	
63.01.0001	Interessi passivi su banche	976,57	
63.01.0002	Atrofondamenti	1,51	
63.01.0003	Oneri bancari	2.959,89	
63.01.0004	Oneri finanziari e interessi su prestiti	103,44	
64	COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	111.485,53	
64.01	ACQUISTI	23,67	
64.01.0002	Riviste, giornali e newsletter	23,67	
64.02	SERVIZI AMMINISTRATIVI	19,46	
64.02.0006	Altri servizi amministrativi	19,46	
64.04	PERSONALE	111.442,40	
64.04.0001	Dipendenti c/Retribuzioni	79.064,38	
64.04.0002	Oneri sociali a carico associazione	21.791,04	
64.04.0006	Versamento a Fondo TFR	5.469,08	
64.04.0010	Oneri sicurezza	500,00	
64.04.0012	Buoni pasto dipendenti	2.221,80	
64.04.0018	Contributi INAIL artisti	2.396,10	
TOTALE COSTI		781.880,63	TOTALE RICAVI
			804.322,98

Riepilogo
TOTALE COSTI 781.880,63
TOTALE RICAVI 804.322,98
Differenza 22.442,35

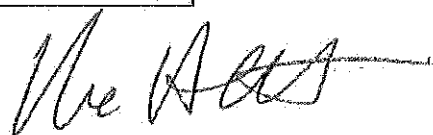


ELENCO FORNITORI E PROFESSIONISTI	
A V Press s.r.l.	5.538,10
A&V	524,60
A2A ENERGIA SPA	570,00
AUDIO SISTEMI SRL	732,00
BALDRIGHI BERTONI MUSIC PRODUCTIONS SRL	76.120,00
CAIRORCS MEDIA S.p.A.	1.586,01
Chigioni Thomas	120,00
CLASSICA MUSICA SRL	2.122,80
D ARRIGO ANGELA	520,00
DANESI ROMANO	2.586,40
DELTHOTEL S.R.L.	700,00
FASTWEB SPA	296,34
GATTI DANIELE RICCARDO	19.800,00
IED Istituto Europeo di Design S.p.A. Società Benefit	3.050,00
LABOUR ADVISORY AND SERVICE CONSULENTI LAVORO STUDIO AS	-760,20
LUXURY NOLEGGIO Srl	-913,17
Menichella Lorenzo	1.248,00
OVM Musica nell' Aria	935,00
REGIA ACCADEMIA FILARMONICA DI BOLOGNA	69.300,00
SCUOLE CIVICHE DI MILANO F.d.P.	2.000,00
Secondotempo srl con unico socio	37,40
Sottile Davide	1.102,00
VIGANO' MUSICA SRL Unipersonale	854,00
VIVATICKET SPA	-288,00
WEFOR SRL	126,92
	187.908,20
QUADRATURA SITUAZIONE CONTABILE	
40.04.0001 Debiti v/fornitori	166.860,20
40.04.0002 Debiti v/professionisti	21.048,00
	187.908,20
FATTURE DA RICEVERE	
NEXI canone pos 2' trimestre	105,00
FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	
CASTELLI DEIGO MORENO artista 28-05	120,00
FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	
ADRIANA servizio pulizia giugno	220,00
FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	
RÜSSO CIRA prestazioni giugno	1.700,00
FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	
TASSAN SOLET NICOLETTA ufficio stampa	1.890,91
FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	
MICROSOFT servizi	44,71
FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	

COOPERATIVA FEMA servizio maschera 13-06 FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	1.087,62
OVM musica nell'aria concerto 25-06 FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	2.700,00
4 SAFETY incarico rspp 01-06 / 30-06 FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	83,33
BORGHISANI 1° trimestre 2024 FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	6.282,64
BORGHISANI 2° trimestre 2024 FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	3.231,28
A V PRESS COM-PS24 FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	340,00
A V PRESS COM-VR24 FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	1.459,50
IUBENDA giugno FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	4,10
LABOUR ADVISORU 1° trimestre FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	910,00
LABOUR ADVISORU 2° trimestre FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	910,00
INVERNIZZI prestazioni giugno FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	1.768,00
TORDE GROUP noleggio sedie FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	748,50
VIVATICKET diritti prevendita giugno FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	261,82
MARIOTTI compenso revisore semestrale FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	1.560,00
ASSISTENZA AMM.VA CONCERTI 2 TRIM 2024 FATTURE da RICEVERE al 30-06-2024	2.371,20
TOATALE ANNO 2024 AL 30/06	27.798,61
ANTE ANNO 2021	
STUDIO LOMBARD	4.699,50
AVV.TO GABARDINI	3.174,30
IED	2.500,00
TOTALE ANNO 2021	10.373,80
PICCOLO TEATRO	412,77
PESSINA LUCIANO	19,52
TOTALE ANNO 2022	432,29
MARIOTTI	3.120,00
DUSOLLIER	2,00
TOTALE ANNO 2023	3.122,00

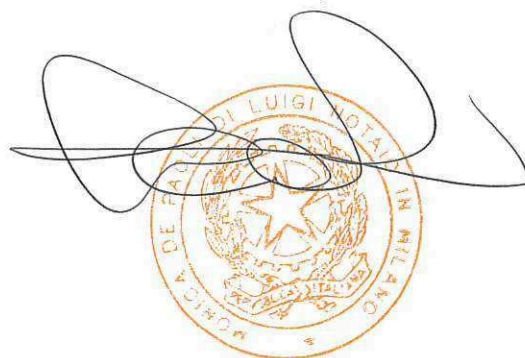


TOTALE GENERALE	41.726,70
QUADRATURA SITUAZIONE CONTABILE	
40.04.0003 Debitiper fatture da ricevere	41.726,79
DEBITI V/COLLABORATORI	
CAMPONOVO PAOLA	1.400,00
DE MARIO BIANCA	1.000,00
SIGNORELLI YLENIA	120,00
	2.520,00
QUADRATURA SITUAZIONE CONTABILE	
40.07.0002 Debiti verso collaboratori	2.520,00
ALTRI DEBITI	
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR al 30-06-24	90,04
TFR al 30-06-2024	
CONSERVATORIO DI MUSICA _costo spazi Aprile	5.000,00
CONSERVATORIO MUSICA	
CONSERVATORIO DI MUSICA _costo spazi Giugno	2.500,00
CONSERVATORIO MUSICA	
CONSERVATORIO DI MUSICA _costo spazi Gennaio	8.000,00
CONSERVATORIO MUSICA	
CONSERVATORIO DI MUSICA _costo spazi Febbraio	7.500,00
CONSERVATORIO MUSICA	
CONSERVATORIO DI MUSICA _costo spazi Marzo	8.500,00
CONSERVATORIO MUSICA	
CONSERVATORIO DI MUSICA _costo spazi Maggio	5.000,00
CONSERVATORIO MUSICA	
QUOTA PARTE COMPETENZA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA CONC.MAGGIO	70.349,00
TOTALE ALTRI DEBITI 2024	106.939,04
D'ERASMO DB	108,97
LONGO DB	108,97
D'ERASMO	108,97
DIFFERENZA ENPALS OTTOBRE	4,82
ADD F24 VERS.TO ENPALS	
ENPALS NOVEMBRE DA VERSARE	36,31
ADD. F24 VERS.TO ENPALS NOVEMBRE	

TOTALE ALTRI DEBITI 2022	368,04
PREMIO DRAGONI ANNO 2023	1.250,00
TOTALE ALTRI DEBITI	108.557,08
QUADRATURA SITUAZIONE CONTABILE	
40.08.0003 Altri debiti	108.557,08
DEBITI V/BANCHE	
Carta di credito	1299,,87
Scoperto di cc bancario Intesa San Paolo	76.174,61
Finanziamento a medio lungo termine Credit Agricole	12.411,43
	88.586,04
TOTALE CREDITORI AL 30/06/2024	429.298,11

the Best



Allegato “C” al n. 33867/16765 di Repertorio

**STATUTO
DELLA
FONDAZIONE
“SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI MILANO ENTE DEL TERZO
SETTORE”**

Preambolo

La Società del Quartetto di Milano, ora costituita in Fondazione, è stata creata nel 1863 da Arrigo Boito, Tito Ricordi e altri protagonisti della vita culturale milanese, con l’obiettivo di diffondere la conoscenza e la passione per la musica. In oltre 150 anni la Società del Quartetto, nelle sue varie forme, ha contribuito a scrivere la storia della musica in Italia.

**Articolo 1
Denominazione**

1.1 È costituita, a seguito della trasformazione dell’associazione “**SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI MILANO - APS**” una fondazione denominata
“**SOCIETÀ DEL QUARTETTO DI MILANO ENTE DEL TERZO
SETTORE**”

o per brevità “**SOCIETÀ DEL QUARTETTO ETS**”. Di tale denominazione, comprensiva della locuzione “Ente del Terzo Settore” o dell’acronimo “ETS” farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.2 La Fondazione indica gli estremi dell’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

**Articolo 2
Sede**

2.1 La Fondazione ha sede legale in **Milano**.

La variazione di indirizzo all’interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione senza che ciò costituisca modifica statutaria. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all’Autorità competente nelle forme e nei tempi previsti dalla legge.

2.2 Uffici anche di rappresentanza potranno essere istituiti, sia in Italia che all’estero, per svolgere, in via non prevalente, e nel rispetto delle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

**Articolo 3
Scopo e attività**

3.1 La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

In particolare la Fondazione si propone di promuovere, incoraggiare e diffondere la conoscenza della musica classica.

3.2. Per il perseguimento di tale scopo, la Fondazione svolge l'attività di cui all'art. 5, comma 1, lett. i) del D.Lgs. 117/2017. In particolare intende:

- organizzare attività concertistica;
 - promuovere giovani talenti nel settore musicale;
 - sostenere ed organizzare iniziative che promuovano la conoscenza della musica.
- I concerti e le altre iniziative possono essere organizzati dall'Associazione direttamente o in collaborazione con altri enti, persone ed istituzioni, pubblici e privati.

La Fondazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

3.3 La Fondazione può, altresì, compiere ogni atto funzionale al perseguimento dei propri scopi. In particolare, la Fondazione può, in via esemplificativa e non esaustiva:

- a) acquistare realizzare, gestire, prendere in locazione, assumere il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo, anche in via temporanea, di beni immobili, beni mobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;
- b) compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;
- c) richiedere i finanziamenti per le operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, con prestazione di garanzie;
- d) svolgere tutte le attività utili a raccogliere fondi e donazioni, in denaro o in natura anche con modalità innovative attraverso l'utilizzo di piattaforme web;
- e) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, nonché società di capitali, comunque strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione.

3.4 La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 4

Patrimonio

4.1 Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione;
- b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del Patrimonio;
- c) da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- d) dai residui di gestione non utilizzati e non trasferiti ai successivi esercizi;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Articolo 5

Fondo di Gestione

5.1 La Fondazione finanzia le proprie attività con:

- a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;
- b) le erogazioni liberali e i contributi pubblici e privati versati alla Fondazione per il raggiungimento del suo scopo;
- c) le somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del Patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del Patrimonio per delibera del Consiglio di Amministrazione;
- d) i proventi e/o i ricavi derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività "diverse" di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- e) gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi non destinati a Patrimonio;
- f) dai fondi pervenuti mediante raccolte, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 2017, e mediante raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- g) ogni altra entrata compatibile con le finalità della Fondazione e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 117/2017.

Articolo 6

Organi

6.1 Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente e il Vice Presidente;
- c) l'Organo di Controllo.

Articolo 7

Consiglio di Amministrazione

7.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "**Consiglio**") composto da un minimo di sei ad un massimo di quindici membri incluso il Presidente.

7.2 I membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati inizialmente nella delibera di trasformazione e, successivamente, sono nominati dal Consiglio in scadenza che ne determina anche il numero.

7.3 I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per tre esercizi, e scadono con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio del loro mandato e possono essere nominati per ulteriori mandati.

7.4 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un consigliere, il Consiglio potrà cooptare un nuovo componente in sua sostituzione o ridurre il numero dei componenti per il mandato in corso, fermo restando il rispetto del numero minimo. In caso di cooptazione, il consigliere così nominato resterà in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio

7.5 Non può essere nominato consigliere e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

7.6 Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

Articolo 8

Competenze del Consiglio di Amministrazione

8.1 Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. In particolare, il Consiglio, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente statuto:

- a) stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione, individuando i progetti da attuare;
- b) delibera lo svolgimento di eventuali attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- c) redige e approva annualmente il bilancio consuntivo, quello preventivo ed il bilancio sociale, con i contenuti previsti dalle normative applicabili;
- d) definisce la struttura operativa e l'organigramma della Fondazione;
- e) può nominare un Presidente Onorario della Fondazione scelto tra coloro che maggiormente si sono dedicati alla realizzazione dello scopo istituzionale della Fondazione, il quale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
- f) conferisce incarichi professionali;
- g) provvede alle assunzioni ed ai licenziamenti del personale dipendente;
- h) sottoscrive contratti di qualsiasi natura;
- i) nomina l'Organo di Controllo;
- j) istituisce- anche mediante uno specifico regolamento- un albo di coloro che a vario titolo sostengono la Fondazione suddividendoli in categorie in base ai contributi effettuati;
- k) nomina il Segretario o Direttore Generale, determinandone le funzioni;
- l) nomina tra i propri membri a maggioranza assoluta il Presidente e il Vice Presidente;
- m) delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;
- n) amministra il patrimonio della Fondazione, che dovrà essere investito con l'obiettivo di conseguire il massimo rendimento possibile compatibilmente con la conservazione del valore reale dello stesso nel lungo periodo;
- o) delibera le modifiche allo statuto e sulle operazioni straordinarie;
- p) delibera la costituzione e la partecipazione a fondazioni, associazioni, imprese sociali, consorzi, società, e, in generale, enti privati o pubblici sia in Italia che all'estero;
- q) delibera in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.
- r) cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.

8.2. Il Consiglio può delegare parte dei propri poteri e funzioni ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri, i quali, nei limiti della delega ricevuta, hanno il potere di rappresentare ed impegnare la Fondazione; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Articolo 9

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

9.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o anche altrove sia in Italia che all'estero.

9.2 Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente, di propria iniziativa o quando gli venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei consiglieri, con avviso contenente il giorno, l'ora e il luogo (fisico o virtuale) della riunione e le materie oggetto di trattazione, spedito con lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata o semplice, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno otto giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che la riunione si tenga parzialmente o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione alle condizioni di cui al successivo comma 9.6.

9.3 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per video o teleconferenza, tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Controllo.

9.4 Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente, se presente.

9.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dai consiglieri presenti.

Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario della riunione trascritto nel relativo libro.

Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte dal Segretario o dal Direttore della Fondazione o, in caso di sua assenza, e comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, da persona designata dal Consiglio stesso.

9.6 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 10

Presidente – Vice Presidente

10.1 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

10.2 Nei casi di urgenza il Presidente può compiere qualsiasi atto di ordinaria amministrazione che reputi opportuno nell'interesse della Fondazione, sottoponendolo alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

10.3 Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti o categorie di atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

10.4 Il Vice Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o

impedimento. Al Vice Presidente, nell'ambito dei poteri conferitigli, spetta la legale rappresentanza della Fondazione.

10.5 Il potere di rappresentanza attribuito ai sensi del presente statuto è generale. Le limitazioni saranno iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore

Articolo 11

Organo di Controllo

11.1 L'Organo di Controllo può essere monocratico o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione che lo nomina. Il primo Organo di Controllo è nominato nella delibera di trasformazione.

11.2 I membri dell'Organo di Controllo restano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio. I suoi componenti possono essere riconfermati.

11.3 I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

11.4 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

11.5 L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo, qualora costituito in forma collegiale, sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

11.6 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

11.7 Nei casi previsti all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui il Consiglio di Amministrazione decida di affidare la revisione ad un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

11.8 L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni dell'Organo di Controllo si applica quanto previsto dall'art. 9 in quanto compatibile.

11.9 L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Articolo 12

Compensi per le cariche sociali

12.1 Le cariche sociali sono gratuite ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo.

12.2 La Fondazione, nei casi previsti dalle disposizioni di legge vigenti, provvede a

pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo nonché ai dirigenti e agli altri soggetti interessati.

Articolo 13

Esercizio Finanziario - Bilancio – divieto di ripartizione

13.1 L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 15 giugno di ogni anno il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e successivamente depositato entro il 30 giugno nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

13.2 Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio dovrà, altresì, predisporre il bilancio sociale da approvare ogni anno entro il 15 giugno. Il bilancio sociale sarà redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

13.3 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 14

Scioglimento

14.1 La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli Articoli 27 e 28 del Codice Civile. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori.

14.2 In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Fondazione che residuano esaurita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo Settore scelto dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 15

Norme applicabili

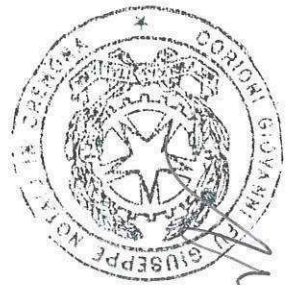
15.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si intendono richiamate le disposizioni del Codice Civile in tema di Fondazioni, il D.Lgs. 117/2017 e le altre norme di legge in materia.

F.to: Monica De Paoli

Relazione giurata di stima
del patrimonio sociale dell'associazione

**"SOCIETA' DEL QUARTETTO DI MI-
LANO - APS"**

con sede in Milano
Via Durini n. 24



Giuseppe Corioni

[Signature]

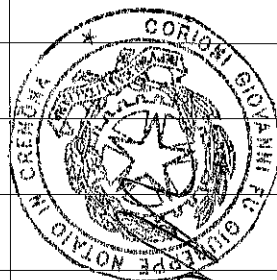
INDICE

Premessa	pag.	4
Data di riferimento della stima e documenti vari utilizzati	pag.	5
Descrizione dell'ente	pag.	6
Notizie sui libri e registri fiscali e civili	pag.	11
Metodologie dell'accertamento e criteri di valutazione	pag.	12
Scelta del metodo di valutazione	pag.	13
Situazione patrimoniale di riferimento alla data del 30.06.2024	pag.	19
Analisi delle singole poste di bilancio	pag.	21
Situazione patrimoniale di riferimento rettificata alla data del 30.06.2024	pag.	27
Determinazione del Patrimonio	pag.	28

Relazione giurata di stima del patrimonio sociale dell'associazione

"SOCIETA' DEL QUARTETTO DI MILANO - APS"

con sede in Milano, Via Durini n. 24



Perizia redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 comma 4 del D. Lgs 117/2017,

Circolare n.9 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2022

La sottoscritta Mariotti Elisa, C.F. MRTLSE81R46D150C e Part. Iva 01529960195
iscritta con Decreto del 04/07/2012 (G.U. n. 55 del 17/07/2012) al n. 166875 nel Registro dei Revisori Contabili, incaricata dall'associazione **"SOCIETA' DEL QUARTETTO DI MILANO - APS"**, con sede in Milano (MI), Via Durini n.24 Codice fiscale 80107570154 e partita iva 03366910960, iscritta per trasmigrazione, con decorrenza dal 28/11/2022, nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore al Repertorio 82502, sezione Associazioni di Promozione Sociale, nella persona del suo legale rappresentante Borletti Dell'Acqua Ilaria Carla Anna per redigere una relazione di stima avente per oggetto l'attestazione del patrimonio minimo ai sensi dell'articolo 22 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 dell'ente alla data del 30 giugno 2024, necessaria per la trasformazione della stessa in Fondazione Ente di Terzo Settore. In esecuzione dell'incarico ricevuto, dopo aver provveduto alla ricognizione dei beni, dei documenti contabili ed amministrativi dell'associazione, presenta la seguente relazione di stima.

PREMESSA

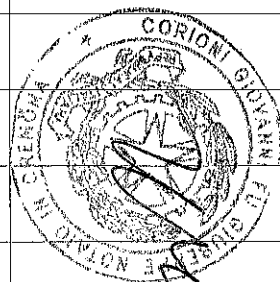
- la presente relazione di stima viene redatta ed asseverata ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D. Lgs 117/2017, Circolare n.9 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2022 con oggetto *"Articolo 54 del Codice del Terzo settore. Trasmigrazione dei dati delle ODV e delle APS iscritte ai Registri delle Regioni e delle Province autonome. Procedimento di verifica dei requisiti per l'iscrizione al RUNTS"*, i quali dispongono che, con specifico riferimento alla verifica della sussistenza di detto patrimonio minimo, trattandosi di un ente già operativo, la cui situazione patrimoniale presenterà evidentemente poste sia attive che passive, non è sufficiente che la disponibilità minima risulti da certificazione bancaria che attesti il deposito della somma di euro 15.000 per le associazioni ed euro 30.000 per le fondazioni presso un conto corrente intestato all'ente, essendo invece necessario accertare che la situazione economico-patrimoniale dell'ente non presenti passività tali da annullare di fatto un eventuale fondo liquido (o altre attività) di cui si dimostri l'esistenza. Pertanto, si rende necessario conoscere lo stato patrimoniale netto dell'ente come risulta dalle sue scritture contabili: sarà quindi necessario produrre al notaio la relazione giurata di un revisore legale, dalla quale emerga un patrimonio netto non inferiore a quanto previsto dalla norma. L'aggiornamento di detta perizia dovrà far riferimento a data non anteriore a 120 giorni, come chiarito dalla massima n. 3 del 27 ottobre 2020 del Consiglio Notarile di Milano e della Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2022, ovvero al **30 giugno 2024**;
- il valore periziato, ai sensi e per gli effetti della Legge sopra citata, è riferito all'intero patrimonio sociale e, pertanto, la presente perizia è volta alla determinazione dell'intero patrimonio dell'associazione alla data del **30 giugno 2024**.

DATA DI RIFERIMENTO DELLA STIMA E DOCUMENTI VARI UTILIZZATI

La data di riferimento per la valutazione del patrimonio netto della "SOCIETA' DEL QUARTETTO DI MILANO - APS" è stata fissata al **30 giugno 2024**, sulla base del bilancio a tale data.

Con riferimento ai documenti amministrativo-contabili, al sottoscritto estimatore è stata messa a disposizione, in particolare, la seguente documentazione:

- i bilanci relativi agli esercizi 2022 e 2023, completi di verbale dell'assemblea dei soci portante la relazione delle attività e relativa approvazione;
- bilancio contabile al 31/12/2022 e bilancio contabile al 31/12/2023;
- bilancio contabile al 30/06/2024;
- i libri sociali, quali: libro verbali del C.d.A., libro verbali delle Assemblee dei Soci, libro dei Soci;
- il registro dei beni ammortizzabili;
- in merito alla gestione del personale risultano quattro dipendenti al 30 giugno 2024;
- in merito al numero dei volontari alla data della perizia era pari a nove;
- in merito al numero dei soci alla data della perizia era pari a 256 di cui 24 vitalizi e 69 d'onore;
- l'associazione ha partita iva;
- l'associazione è tenuta alla compilazione del modello Unico per dichiarare i redditi d'impresa prodotti;
- l'associazione è tenuta alla compilazione del modello IRAP per dichiarare l'imponibile ai fini IRAP.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

DESCRIZIONE DELL'ENTE

Brevi cenni storici

L'associazione denominata "Società del quartetto - APS" con sede in Milano (MI), in Via Durini n. 24, codice fiscale 80107570154 e partita iva 03366910960 è stata fondata nel 1863 da Arrigo Boito, Tito Ricordi e altri protagonisti eccellenti della vita culturale milanese, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza e la passione per la musica cameristica e sinfonica.

Nell'anno 2004 con atto pubblico rep. 92260 Racc. n. 24577 è stata disposta la fusione mediante incorporazione dell'Associazione denominata "I concerti del Quartetto" nell'Associazione denominata "Società del Quartetto di Milano" che ha mantenuto lo scopo originario, promuovendo, incoraggiando e diffondendo la conoscenza della musica classica nell'esclusivo ambito della Regione Lombardia anche attraverso l'organizzazione di concerti ed altre iniziative atte a tal fine.

In data 16 Ottobre 2006 l'Associazione acquisisce, con Decreto n. 011459 della Regione Lombardia - Direzione Centrale affari istituzionali e legislativi, la personalità giuridica con un patrimonio iniziale costituito dalla somma di Euro 60.000,00 (sessantamila00), conferito a titolo di fondo permanente di dotazione.

In data 15 dicembre 2020 la Città Metropolitana di Milano decreta, ai sensi della L.R. 1/08 e della D.G.R. n°4331 del 26/10/2012, l'iscrizione al n. 1010 alla sezione F Associazioni di Promozione Sociale (APS) del "Registro Provinciale delle Associazioni Senza Scopo di Lucro", dell'associazione denominata "Società del Quartetto di Milano - APS".

L'Associazione pertanto, essendo riconosciuta come Associazione di Promozione Sociale, si qualifica a tutti gli effetti come Ente di Terzo Settore ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e viene coinvolta nel processo di migrazione dal Registro Provinciale al

Registro Unico degli Enti di Terzo Settore (RUNTS) con la definitiva iscrizione avvenuta in data 28/01/2022.

Patrimonio netto, soci, volontari e dipendenti

Il Patrimonio netto desunto dalla situazione contabile alla data del **30 giugno 2024**, data di riferimento della presente perizia, ammonta ad euro 37.897 comprensivo dell'avanzo di gestione pari ad euro 22.442.

I soci alla data di riferimento della perizia sono 256. I volontari sono pari a nove. I dipendenti sono pari a quattro.

Finalità sociali

Attualmente l'associazione è ente senza fine di lucro costituita ai sensi del Codice Civile e Associazione di Promozione Sociale ai sensi della Legge 383/2000.

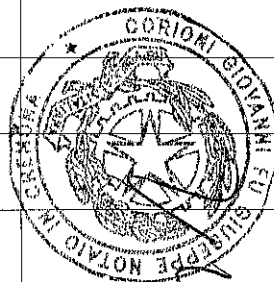
Lo Statuto attualmente in vigore prevede che l'associazione abbia per scopo quello di promuovere, incoraggiare e diffondere la conoscenza della musica classica.

L'Associazione svolge in via principale l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale di cui all'articolo 5 comma 1 lettera i) del Codice del Terzo Settore ed in particolare intende:

- organizzare attività concertistica;
- promuovere giovani talenti nel settore musicale;
- sostenere ed organizzare iniziative che promuovano la conoscenza della musica.

Trasformazione dell'associazione in fondazione

L'Associazione Società del quartetto è stata fondata nel 1863 da Arrigo Boito, Tito Ricordi e altri protagonisti della vita culturale milanese, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza e la passione per la musica. In oltre 150 anni la Stagione del Quartetto ha contribuito a scrivere la storia della musica in Italia. Nell'ultimo decennio del '900



Handwritten signature

Handwritten signature

la Società del Quartetto ha iniziato un percorso di riapertura alla città, con importanti collaborazioni con altri enti cittadini (soprattutto il Comune di Milano e il Teatro alla Scala), affiancando alla stagione principale iniziative collaterali, infine eliminando la limitazione del pubblico ai soli soci.

Dal 2002 infatti tutti i concerti sono aperti a chiunque con il motto "Il Quartetto è un privilegio per tutti". Nel dicembre 2014 il Sindaco di Milano ha conferito la Medaglia d'Oro di Benemerenza Civica – meglio conosciuta come Ambrogino d'Oro – alla Società del Quartetto, quale «istituzione amata da tutti i milanesi e componente vitale del patrimonio culturale della città».

Oggi il Quartetto è unanimemente riconosciuto come una delle istituzioni musicali più prestigiose d'Europa.

Il processo di apertura a un pubblico generalizzato, non costituito da soli soci, al fine di avvicinare alla musica e alla cultura il maggior numero di persone ha portato l'associazione ad interrogarsi sul suo futuro e sulla opportunità di rimanere un soggetto giuridico che fonda il proprio operato sulla presenza di soci fruitori dei servizi resi.

Alla luce del processo di rinnovamento avviato, l'associazione ha iniziato un percorso di riflessione su quale sia la struttura giuridica maggiormente tutelante per il perseguimento della missione e la corre La proposta di trasformare l'Associazione Società del Quartetto APS da Associazione Riconosciuta in Fondazione, formalmente e sostanzialmente dotata di tutte le caratteristiche per essere anch'essa qualificata quale Ente del Terzo Settore (ETS), nasce dalla considerazione che la struttura dell'associazione è cresciuta nel corso del tempo modellandosi sempre di più secondo un modello che è tipico delle fondazioni. Il coinvolgimento dei Soci è ampio, ma la componente di coloro che agiscono sulla base di un impegno fattivo ed operativo è minoritaria rispetto a quanti, pur considerando l'enorme meritevolezza del loro agire,

si limitano ad un sostenimento finanziario dell'ente per il tramite di erogazioni liberali o a una vicinanza di ideali.

La scelta si è orientata verso la fondazione, strumento ancora più efficace per rafforzare e assicurare il perseguimento della missione, poiché caratterizzata da assenza di scopo di lucro e centralità del patrimonio destinato al raggiungimento dello scopo stesso. La struttura giuridica della fondazione è volta alla tutela del patrimonio, in quanto vincolato alla realizzazione dello scopo, e garantisce che le finalità non possano essere modificate nel tempo perché una Fondazione è assoggettata ad un vincolo di destinazione immutabile.

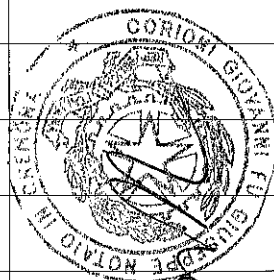
Altro elemento caratterizzante la fondazione è la sua indipendenza dai fondatori poiché svincolata dalla presenza di soggetti soci in quanto amministrata unicamente da un consiglio di amministrazione la cui composizione è definita in sede di costituzione dal fondatore.

In questa forma giuridica l'elemento patrimoniale risulta essenziale benché la struttura organizzata di persone e beni utile al perseguimento delle finalità sia comunque fondamentale.

La Fondazione garantisce la durata dell'ente nel tempo, a prescindere dall'avvicinarsi dei soci e dalle mutate e mutevoli idee portate dai soci, vincolando il patrimonio al perseguimento dello scopo statutariamente indicato.

È questa la naturale evoluzione di un soggetto che è nato dalla libera volontà di alcune persone e che nel tempo è cresciuto e che necessita di affrancarsi da coloro che l'hanno creato.

Nel mutato assetto giuridico, l'associazione dovrà altresì migrare in altra sezione del RUNTS poiché la qualifica di APS è strettamente correlata alla natura giuridica di associazione. Pertanto, in sede di trasformazione sarà operata a cura del notaio la ri-



A handwritten signature, likely of the notary, written in dark ink.

chiesta di passaggio dalla sezione a) alla sezione g) del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Durata dell'associazione

La durata dell'associazione è illimitata.

Sedi

La sede legale dell'associazione è fissata in Milano (MI), Via Durini n.24 dove viene svolta l'attività sociale.

Amministrazione

L'amministrazione dell'associazione è attualmente affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto dai signori:

- Borletti Dell'Acqua Ilaria Carla Anna, Presidente
- Majno Maria, Vice Presidente
- Bisceglia Marco, Consigliere delegato
- Chiodaroli Gianluigi, Consigliere
- Trevisan Luca, Consigliere
- Barassi Lodovico, Consigliere
- Konigsman Liliana Daniela, Consigliere
- Belgiojoso Riccardo, Consigliere
- Magnifico Marco, Consigliere

Organo di controllo monocratico

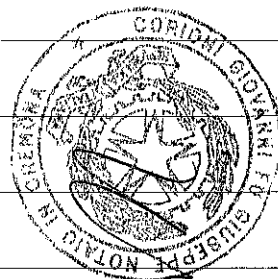
Il Dott.ssa Mariotti Elisa riveste la qualifica di Organo di Controllo monocratico senza la funzione di revisione legale dei conti.

NOTIZIE SUI LIBRI E REGISTRI FISCALI E CIVILI

Alla data odierna l'associazione ha la partita iva per lo svolgimento dell'attività.

La contabilità è tenuta in modo ordinato ed i registri istituiti risultano regolarmente tenuti o vidimati ove obbligatorio.

I libri sociali ed i registri fiscali, così come quelli istituiti ai fini previdenziali, risultano regolarmente tenuti o vidimati, ove obbligatorio, ed aggiornati nel rispetto delle vigenti norme di legge.



A handwritten signature, likely of the notary, written in ink.

METODOLOGIE DELL'ACCERTAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si precisa preliminarmente che l'associazione oggetto di valutazione dispone di una organizzazione contabile adeguata alle sue dimensioni, dispone dei libri sociali previsti dalle vigenti norme di legge in materia civile, fiscale, del lavoro ed è gestita con supporti informatici.

L'ufficio amministrativo dell'associazione ha fornito al sottoscritto la sopra riportata situazione patrimoniale al **30 giugno 2024**, sulla cui base si è proceduto alla revisione delle poste in essa contenute, verificando preliminarmente il sistema contabile ed il piano dei conti, che sono stati ritenuti idonei all'analitica descrizione dei risultati sociali, sia sotto l'aspetto patrimoniale, sia dal punto di vista della determinazione del risultato d'esercizio.

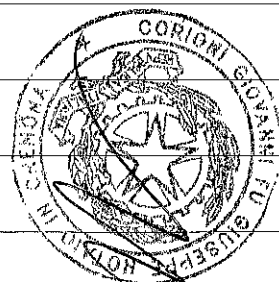
Va rilevato, in via preliminare, che la determinazione del valore del patrimonio dell'associazione si riferisce ad un ente funzionante e, pertanto, si è proceduti a determinare la valutazione dei singoli beni costituenti il patrimonio associativo, al netto di eventuali passività anche potenziali.

LA SCELTA DEL METODO DI VALUTAZIONE

La scelta di un metodo o di una pluralità di metodi dipende, oltre che dalla disponibilità di informazioni, dall'attenta considerazione delle condizioni e circostanze proprie che caratterizzano la specifica associazione nei suoi svolgimenti economici.

Riguardo poi a come applicare concretamente i criteri alla valutazione oggetto della presente relazione di stima, si può innanzitutto osservare che la prassi italiana tende a privilegiare, nella valutazione di aziende industriali, il criterio misto patrimoniale - reddituale con stima autonoma del goodwill o del badwill, riservando agli altri metodi di valutazione funzioni di eventuale verifica e controllo dei valori determinati con l'adozione del predetto criterio, ma nel nostro caso siamo di fronte ad un'associazione che esercita in via prevalente attività culturale.

In linea generale le metodologie utilizzabili per la valutazione delle associazioni del terzo settore, in merito alla verifica della consistenza patrimoniale ai sensi dell'articolo 22 del comma 4 del D. Lgs 117/2017 non si discostano da quelle applicabili per determinazione del valore economico di ogni altra impresa: come tali essi prendono a riferimento gli elementi quali/quantitativi tipici dell'operatività, dell'organizzazione, del portafoglio di attività, della struttura patrimoniale della capacità di generare flussi di reddito e finanziari della realtà oggetto di analisi. Pur essendo oggetto di interpretazione il metodo di valutazione dell'associazione oggetto di perizia, essendo essa un soggetto senza scopo di lucro e che incardina funzioni di utilità sociale tali per cui ha manifestato la volontà da parte dei soci di voler entrare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, sembra corretto soffermarsi anche sugli aspetti tecnici concernenti modalità di redazione della relazione per fornire alcune considerazioni. L'art. 22, co. 4 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs 117/2017) richiede che il patrimonio minimo debba essere rappresentato da "una somma liquida e disponibile".



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

L'art. 16 del D.M. del 15 settembre 2020 dispone che nel caso di enti di nuova costituzione la sussistenza del patrimonio minimo, se costituito da denaro, "...deve risultare da apposita certificazione bancaria, salvo che la somma venga depositata sul conto corrente dedicato del notaio, ai sensi dell'articolo 1, co. 63, lettera b) della legge 27 dicembre 2013, n. 147; mentre per gli enti già operativi, il richiamo della valutazione del patrimonio minimo appare riconducibile alla valutazione del patrimonio inteso come valore dato dalla differenza tra i valori dell'attivo e i valori del passivo in una logica di misurazione degli stessi elementi al loro valore corrente (attività - passività propriamente dette).

In questo contesto, può essere utile riferirsi alla Massima n. 5 del 12 gennaio 2021 del Consiglio notarile di Milano per la quale "con specifico riferimento alla verifica della sussistenza di detto patrimonio minimo, trattandosi di un ente già operativo, la cui situazione patrimoniale presenterà evidentemente poste sia attive che passive, non è sufficiente che la disponibilità minima risulti da certificazione bancaria che attesti il deposito della somma di euro 15.000 presso un conto corrente intestato all'ente, essendo invece necessario accertare che la situazione economico-patrimoniale dell'associazione non presenti passività tali da annullare di fatto un eventuale fondo liquido o altre attività di cui si dimostri l'esistenza. Pertanto, si rende necessario conoscere lo stato patrimoniale netto dell'ente quale risultato dalle sue scritture contabili.

Del resto, lo stesso art. 22 CTS, nel disciplinare il caso in cui il patrimonio iniziale – in sede di costituzione – sia rappresentato "da beni diversi dal denaro ", stabilisce che il loro valore debba risultare da una relazione giurata redatta da un revisore legale iscritto all'albo o da società di revisione. Si tratta, quindi, di applicare il medesimo criterio di valutazione ad una "attività" già in essere, così come si farebbe per un'azienda operativa.

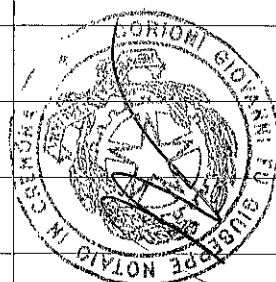
Sarà quindi necessario produrre al notaio la relazione giurata di un revisore legale, dalla quale emerga un patrimonio netto non inferiore al minimo fissato dalla norma".

La formulazione del testo sembra, in pratica, comportare, in termini tecnico-valutativi, la predisposizione di una relazione estimativa, articolata - utilizzando la terminologia propria della valutazione d'azienda - sui metodi patrimoniali.

Come riportato nella Fondazione Nazionale dei Commercialisti a marzo 2022 "nell'Analisi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali DM 5 marzo 2020 e OIC 35 principio Contabile ETS", tutti gli elementi, seppur nella logica fornita dal legislatore e dal testo ministeriale, devono essere misurati indipendentemente dal loro grado di liquidità e disponibilità. Occorrerà, casomai, riportare gli elementi patrimoniali al loro valore di "monetizzazione", identificabile con il valore monetario ottenibile dalla dismissione degli elementi dell'attivo e al valore di estinzione degli elementi del passivo.

A questo punto, necessita esaminare quale sia la "basis of value" del perito estimatore. Considerato che si suppone che gli enti che sono oggetto di valutazione siano in fase operativa, sembra potersi scartare l'ipotesi della misurazione degli elementi al loro valore di liquidazione ordinaria o, tantomeno, di liquidazione forzata. La misurazione secondo una logica di liquidazione ordinaria potrebbe acquisire senso nel caso in cui la misurazione avesse, infatti, come ultima fase la cessazione dell'attività, mentre lo scopo della valutazione nel caso di specie è proprio quello di veder proseguire la gestione dell'ente nella sua nuova dimensione di Ente di Terzo Settore.

Gli elementi dell'attivo, quindi, dovrebbero fornire - come detto - una misura della loro monetizzazione per il tramite dei valori di mercato. Non sempre sarà possibile identificare un "valore di mercato" per gli enti in parola, considerato che taluni enti operano in condizioni non sempre rinvenibili in mercati attivi. Spetta al revisore identificare il



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

valore a cui un soggetto terzo potrebbe rilevare lo stesso; in tal caso, anche il cosiddetto "valore negoziale equitativo", inteso come valore a cui un soggetto specifico acquisirebbe l'elemento in oggetto, può rappresentare un riferimento utile per l'identificazione della somma liquida e disponibile a cui tendere. Potrebbe risultare utile, inoltre, considerare se debba prendersi come riferimento il metodo patrimoniale semplice o il metodo patrimoniale complesso. La distinzione consiste, semplificando, nel considerare o meno gli intangibili e l'eventuale avviamento.

La data della relazione deve essere quanto più ravvicinata possibile alla data della richiesta di riconoscimento. A questo fine, la Massima n. 3 del Consiglio notarile di Milano individua nei 120 giorni antecedenti la data di delibera portante la decisione di iscriversi al RUNTS il termine oltre il quale non considerare adottabili i dati contabili come appropriati per esprimere il patrimonio minimo dell'ente.

In forza di ciò si è ritenuto opportuno adottare un approccio valutativo che comporti l'applicazione di una metodologia "patrimoniale". Il metodo patrimoniale presenta spiccate caratteristiche di obiettività (legata all'accertamento dei fatti e delle considerazioni storiche), di analiticità (in quanto spiega il significato del valore dell'ente in funzione dei vari elementi del patrimonio), e di generalità che lo rendono particolarmente valido qualora le finalità della valutazione siano connesse all'accertamento chiaro ed univoco di un valore conservativo che tuteli comunque gli interessi delle parti nonché dei terzi coinvolti direttamente o indirettamente. Il metodo patrimoniale può essere assunto quale unica informazione nel processo di valutazione di un ente solamente in quelle particolari fattispecie ove, per la natura tipica del settore in cui l'ente opera, è possibile attribuire in via dominante agli elementi patrimoniali la caratteristica di vettori principali nel processo di generazione del valore; per quanto precedentemente indicato dalla dottrina e dalla normativa prevista dalla Riforma del Terzo

Settore si ritiene di fare ricorso al metodo patrimoniale nei processi di valutazione dell'associazione oggetto di perizia valutativa ai fini del riconoscimento patrimoniale minimo ai sensi dell'articolo 22 c.4 del D. Lgs 117/2017.

Il metodo di valutazione adottato e i parametri utilizzati per la sua applicazione nel caso di specie sono descritti in dettaglio nel seguito.

La scelta del metodo principale

Il metodo prescelto dallo scrivente per la determinazione del valore economico del complesso associativo, in considerazione della specificità della combinazione economica oggetto di valutazione, è il "**metodo patrimoniale semplice**". La ragione della scelta di tale metodo rispetto agli altri sopra descritti e come già precedentemente illustrato deriva, oltre che dalle caratteristiche e dalla tipologia dell'ente oggetto di stima, dal fatto che:

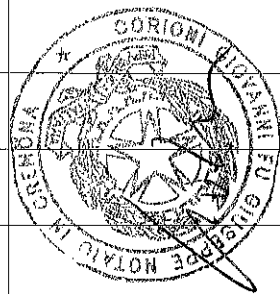
a) la predetta metodologia è particolarmente adatta a tutte le situazioni in cui l'attivo patrimoniale è costituito da beni valutabili singolarmente e/o cedibili in modo separato come nel caso degli enti che risultano operativi e patrimonializzati;

b) il metodo prescelto è considerato nella prassi come un metodo valido per la stima di piccoli e medi enti e, pertanto, risulta adatto alla fattispecie in esame ove è presente un comparto patrimoniale;

c) la metodologia patrimoniale fa ampio ricorso ai criteri del costo che si fondono sull'ipotesi che un investitore razionale attribuisca ad un bene esistente un valore non superiore al suo costo di sostituzione;

d) Il procedimento in questione offre, sul piano pratico, una più diretta dimostrabilità ed analiticità della stima, che appare quindi più consona alla funzione cui è destinata la presente relazione.

Il sottoscritto perito, tenuto conto del settore di attività in cui l'associazione opera,



Handwritten signature.

Handwritten signature.

nonché delle finalità della presente perizia, ha ritenuto opportuno utilizzare il cosiddetto "**metodo patrimoniale semplice**", metodo che si adatta alle caratteristiche dell'associazione oggetto di valutazione.

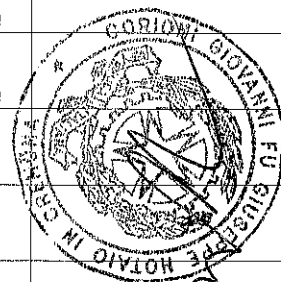
Il metodo patrimoniale semplice considera il patrimonio netto e, quindi, i vari elementi patrimoniali ad un valore opportunamente rettificato rispetto ai criteri contabili di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio di esercizio. La valutazione dell'associazione con il metodo patrimoniale è meno soggettiva di quella ottenuta con altri metodi: sono minori sia il numero di ipotesi da assumere, sia le competenze soggettive per la valutazione. Non si deve procedere alla valutazione dei flussi di reddito o di cassa e di conseguenza si riduce l'incertezza sul risultato del processo di valutazione e si considera il valore degli *intangibles assets* solo se iscritti in bilancio e se potenzialmente cedibili autonomamente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DI RIFERIMENTO

ALLA DATA DEL 30 giugno 2024.

La situazione patrimoniale fornita dall'associazione consiste nel bilancio infrannuale relativo all'esercizio chiuso al **30 giugno 2024** che, di fatto, rappresenta la situazione patrimoniale a tale data.

Le risultanze in essa esposte vengono di seguito sinteticamente riportate:



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

Immobilizzazioni Immateriali	22.879
Immobilizzazioni Materiali	9.333
Immobilizzazioni Finanziarie	8.094
Rimanenze	8.736
Crediti	398.641
Disponibilità liquide	85.292
Ratei e Risconti	4.597
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	537.572

PASSIVO E NETTO

Patrimonio Netto	
Fondo di Dotazione	15.454
Avanzo di esercizio	22.443
Totale Patrimonio Netto	37.897
Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	53.941
Debiti	442.841
Ratei e risconti	2.893
TOTALE PASSIVO PATRIMONIALE	537.572

ANALISI DELLE SINGOLE POSTE DI BILANCIO

ELEMENTI PATRIMONIALI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Per la valutazione delle immobilizzazioni, in alcuni casi, è stato confermato il residuo valore contabile, mentre in altri casi si è adottato un valore che fosse più attinente al valore di mercato e/o alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così costituite:

- capitalizzazioni di costi per servizi per la realizzazione del sito internet dell'ente;
- acquisto e progettazione di software per la gestione dell'attività di biglietteria.

Ai fini della presente valutazione si decide di elidere dal valore complessivo pari a euro 22.879 la parte riferita al valore di realizzazione del sito internet considerando che, al contrario del software, non risulta essere un bene autonomamente cedibile.

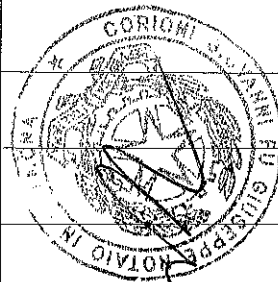
Si procede alla rettifica di valore pari a euro 5.170 che determina un valore netto post rettifica pari a euro 17.709.

Immobilizzazioni materiali

Nella voce immobilizzazioni materiali sono incluse varie categorie di beni quali macchine d'ufficio ed elettroniche, mobili e arredi e beni di valore esiguo.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con le seguenti aliquote:

- A. macchine elettroniche d'ufficio 20%
- B. mobili e arredi 12%



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Le immobilizzazioni materiali sono valorizzate al costo di acquisto e ammortizzate.

Ai fini della presente valutazione si ritiene attendibile il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Questa voce accoglie depositi cauzionali per un valore complessivo pari a euro 8.094. Ai fini della presente valutazione si ritiene attendibile il valore netto contabile.

Rimanenze

La voce accoglie il valore delle rimanenze di prodotti alla data di riferimento. Da una analisi della documentazione a supporto si conferma il valore di bilancio.

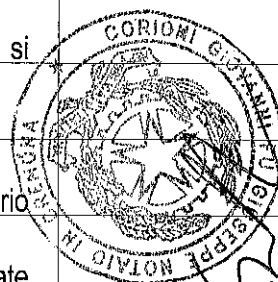
Crediti

La voce Crediti accoglie crediti di diversa natura di seguito dettagliati:

CREDITI	398.641
CREDITI VERSO CLIENTI	3.618
CREDITI PER CONTRIBUTI DA RICEVERE	270.175
CREDITI DA 5 PER MILLE	6.514
CREDITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	54.921
CREDITI DIVERSI	63.413

I crediti verso clienti sono crediti di natura commerciale derivanti da prestazioni già rese e per le quali è già stata emessa idonea documentazione fiscale oppure crediti già maturati contrattualmente; si ritiene di confermare i valori dal momento che non vi sono dubbi rispetto alla loro esigibilità.

I crediti per contributi da ricevere si riferiscono a contributi pubblici e provati già assegnati all'ente ma non ancora incassati e rilevati nel bilancio di periodo nel rispetto del criterio contabile di competenza economica. Ai fini della presente valutazione si conferma il valore contabile.



Nella voce crediti da 5 per mille è rilevato l'importo del 5 per mille anno finanziario 2023 assegnato all'ente come da elenchi pubblicati sul sito dell'agenzia delle entrate e del Ministero del Lavoro. Le somme saranno rimosse successivamente ma sono state correttamente contabilizzate ai sensi dell'OIC 35.

I crediti tributari e previdenziali sono certi e sono stati verificati con idonea documentazione a supporto; si ritiene pertanto di confermare tale valore.

La voce crediti diversi accoglie di varia natura. Per una idonea valutazione del valore contabile sono state fornite pezze giustificative a supporto dalla cui analisi sono emerse rettifiche in diminuzione da apportare per un valore complessivo pari a euro 86.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a complessivi euro 85.292.

I valori in cassa contanti e assegni sono complessivamente pari a euro 2.641, la restante parte è rappresentata depositi bancari verso diversi istituti di credito.

I valori contabili sono stati verificati con documentazione a supporto pertanto ai fini della presente perizia vengono recepiti i valori emergenti dalla contabilità.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a euro 4.597 e si riferiscono a costi rilevati alla data del 30.06.2024 ma di competenza economica successiva a tale data. Vista la natura

di questa posta di bilancio ai fini della presente perizia si ritiene di rettificare il valore quantificandolo pari a zero.

ELEMENTI PATRIMONIALI DEL PASSIVO

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo TFR relativo al personale in carico all'associazione è aggiornato alla data del 30 giugno 2024 e comprende le somme maturate per ciascun dipendente a tale data e i decrementi riferiti a dimissioni intercorse tra il 1° gennaio e la data del 30 giugno 2024.

Il valore pari a euro 53.941 è stato verificato con l'ausilio della documentazione fornita dal consulente del lavoro, si ritiene pertanto di confermare tale valore.

Debiti

La voce debiti è complessivamente pari a euro 442.841.

Debiti verso le banche

La voce accoglie il debito residuo riferito a un finanziamento presso la banca Credite Agricole per euro 12411. L'importo è stato verificato con documentazione a supporto fornita dalla banca, si ritiene pertanto di confermare tale valore.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori ammontano ad Euro 229.635, di cui fatture da ricevere pari a euro 41.727.

Da una analisi dei saldi contabili è emersa una rettifica della voce riferita ai debiti per

fatture da ricevere pari a euro 22. L'ammontare di tale voce così rettificato risulta pari a euro 41.705. I restanti valori contabili risultano attendibili.

Debiti tributari

I debiti verso l'erario sono pari a euro 7.868 e si riferiscono a:

- A. trattenute IRPEF e addizionali riferite ai lavoratori dipendenti per euro 3.268;
- B. ritenute d'acconto su prestazioni di lavoro autonomo operate alla data di riferimento della presente perizia e pagate successivamente alla data del 30 giugno per euro 4.368;
- C. debito verso l'erario per imposta sostitutiva sul TFR maturato per euro 123.

Si ritiene di confermare tali valori.

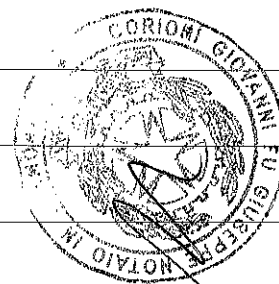
Debiti previdenziali e assistenziali

Nella voce di bilancio debiti previdenziali e assistenziali che complessivamente ammonta ad euro 15.194 sono rilevate le seguenti tipologie di debito:

- debiti INPS lavoratori dipendenti, collaboratori e artisti;
- debito INPS riferito alle retribuzioni differite registrate al 30 giugno 2024;
- debiti verso i fondi di previdenza;
- debiti verso enti assistenziali ed enti bilaterali;
- debiti per contributi INPGI.

In ausilio alla verifica del dato contabile sopra esposto sono stati forniti prospetti elaborati dal consulente del lavoro e modelli F24 pagati in periodi successivi rispetto alla data di riferimento della presente perizia che hanno permesso di verificare la correttezza del dato contabile.

Ai fini della presente valutazione si conferma il valore di bilancio.



A handwritten signature in dark ink, consisting of stylized, overlapping loops and strokes.

Debiti verso dipendenti e collaboratori

I debiti verso il personale dipendente sono costituiti da debiti per salari e stipendi maturati e non ancor pagati per complessivi euro zero, debiti verso collaboratori per euro 2.520, debiti per rimborsi spese per euro 10 e debiti per ratei permessi, ferie e mensilità aggiuntive per complessivi euro 22998.

I dati sono stati verificati mediante documentazione fornita dal consulente del lavoro, si ritiene pertanto di confermare il valore totale pari a euro 25.528.

Debiti diversi

Nella voce di bilancio Debiti diversi sono rilevati debiti di diversa natura tra i quali, la parte più consistente è riferita a debiti per uso spazi per concerti effettuati alla data del 30 giugno e non ancora saldati oltre ad altre partite debitorie sempre riferite all'esecuzione di concerti.

I dati contabili sono stati verificati con l'ausilio di documentazione a supporto e ai fini della presente valutazione sono da ritenersi corretti.

Ratei passivi

I ratei passivi sono pari ad euro 2.893. Il suddetto importo si riferisce alla ricavi di competenza di periodi successivi a quello oggetto di perizia. Vista la natura di questa posta di bilancio ai fini della presente perizia si ritiene di rettificare il valore quantificandolo pari a zero.

SITUAZIONE PATRIMONIALE RETTIFICATA**ALLA DATA DEL 30 giugno 2024.**

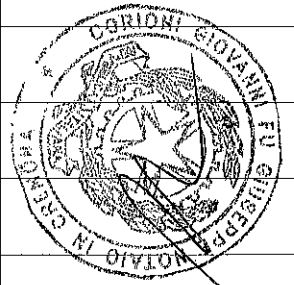
Concludendo si procede alla determinazione del patrimonio netto dell'ente attestando che detto valore non è inferiore al capitale minimo richiesto ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 117/2017. Dalle considerazioni finora esposte, si è quindi giunti alla seguente stima del patrimonio dell'ente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE DI RIFERIMENTO ALLA DATA DEL 30/06/2024

Descrizione	Attività	Attività Rettificate
IMMOBILIZZAZIONI	40.306	35.136
RIMANENZE	8.736	8.736
CREDITI	398.641	398.555
DISPONIBILITA' LIQUIDE	85.292	85.292
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.597	0
Totale	537.572	527.719

Descrizione	Passività	Passività Rettificate
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	53.941	53.941
LAVORO SUBORDINATO		
DEBITI	442.841	442.819
RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.893	0
Totale	499.675	496.761

Descrizione	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto Rettificato
Patrimonio Netto	37.897	30.958



DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO

Il valore del patrimonio netto dell'associazione **"SOCIETA' DEL QUARTETTO DI MILANO - APS"** è stato oggetto di valutazione.

Per la valutazione dell'associazione cui detto patrimonio si riferisce, è stato adottato il metodo patrimoniale semplice, metodo ritenuto idoneo ad interpretare le specificità dell'attività svolta dall'Associazione.

Riprendendo i saldi delle stimate attività e passività nette si perviene alla determinazione del seguente patrimonio netto:

TOTALE ATTIVITA' STIMATE EURO 527.719

TOTALE PASSIVITA' STIMATE EURO 496.761

PATRIMONIO NETTO EURO 30.958

(trentamilanovecentocinquantotto /00)

Patrimonio netto arrotondato euro 30.950

(trentamilanovecentocinquanta /00)

Il sottoscritto estimatore, in base ai metodi di valutazione ai quali si è ispirato nell'espletamento del proprio incarico ed alle osservazioni sopra svolte, tenuto conto che la relazione è stata improntata su criteri prudenziali,

determina

il valore del Patrimonio Netto dell'ente al 30 giugno 2024 in euro **30.950 (trentamilanovecentocinquanta/00)**

ed attesta

che tale valore non è inferiore al patrimonio minimo previsto per gli enti di terzo settore ai sensi del comma 4 dell'art. 22 del D. Lgs. 117/2017, che intendano acquisire la veste di Fondazione, pari ad euro 30.000, e costituente il presupposto per l'iscrizione nel RuntS nella sezione prescelta.

Cremona, 22 ottobre 2024

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

Esente da bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D.Lgs.
03/07/2017, n. 117-----

N. 22921 di repertorio -----

-----**Verbale di asseverazione di perizia**-----

-----**REPUBBLICA ITALIANA**-----

Il giorno ventidue ottobre dell'anno duemilaventiquattro.-----

----- 22-10-2024 -----

In Cremona nella casa in Via Altobello Melone n. 39.-----

Dinnanzi me Dott. GIOVANNI CORIONI, Notaio in Cremona, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Cremona e Crema, senza testimoni, è presente la signora:-----

- MARIOTTI ELISA, nata a Cremona il giorno 6 ottobre 1981, con studio in Cremona Via del Sale n. 46, codice fiscale MRT LSE 81R46 D150C.-----

Detta persona, della cui identità personale io notaio sono certo, e che mi dichiara di essere iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cremona al n.ro 274 e di essere Iscritta al Registro dei Revisori Contabili al n.ro 166875 in forza del D.M. del 4 luglio 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 17 luglio 2012, mi presenta la perizia che precede, chiedendomi di asseverarla con giuramento, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666.

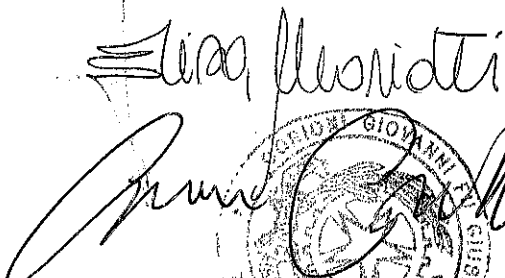
Detta perizia consiste in quindici fogli scritti per ventinove pagine è firmata dal perito e da me controfirmata.-----

Quindi deferisco il giuramento alla comparente, previa seria ammonizione da me notaio effettuata alla stessa sulle conseguenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.-----

La comparente presta quindi il giuramento, pronunziando le parole: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto, e quindi redatto la perizia sopra riportata, al solo scopo di far conoscere la verità".-----

Io
Notaio ho letto questo atto alla comparente che approvatolo lo sottoscrive.-----

Consta l'atto di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia per uno pagine e da me completato.-----




Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di validità fino al 6 settembre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs 117/2017)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 5 cinque novembre 2024 duemilaventiquattro.



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154